



Landesinstitut für Statistik

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19

<http://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner



Istituto provinciale di statistica

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19

<http://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **64**
11/2018

Renten 2016

Pensioni 2016

Überblick

Im Jahr 2016 werden insgesamt **169.551 Rentenleistungen an 125.424 Rentenempfänger ausbezahlt**. Dies entspricht Rückgängen von 0,3% bzw. 0,2% im Vergleich zum Vorjahr. Der Gesamtbetrag aller Rentenleistungen beträgt 2.294 Millionen Euro und steigt damit nominal um 1,8% gegenüber 2015. Der Unterschied zwischen der Anzahl der Leistungen und der Anzahl der Empfänger erklärt sich damit, dass ein einzelner Empfänger mehrere Rentenansprüche auf sich vereinen kann.

Quadro di sintesi

Nel 2016 sono stati **erogati 169.551 trattamenti pensionistici a 125.424 pensionati**. Ciò corrisponde ad una diminuzione rispettivamente dello 0,3% e dello 0,2% rispetto all'anno precedente. L'importo complessivo di tutte le prestazioni da pensioni ammonta a 2.294 milioni di euro e registra, in termini nominali, un incremento pari all'1,8% rispetto al 2015. La differenza tra il numero delle prestazioni e il numero dei beneficiari si spiega col fatto che un singolo soggetto può percepire più pensioni cumulate.

Tab. 1

Wichtigste Kennziffern der Renten - 2015 und 2016

Dati principali sulle pensioni - 2015 e 2016

	2016	% Veränderung gegenüber 2015 Variazione % rispetto al 2015		
		Nominal Nominale	Real (a) Reale (a)	
Anzahl der Rentenleistungen	169.551	-0,3		Numero dei trattamenti pensionistici
Anzahl der Rentenempfänger	125.424	-0,2		Numero di beneficiari di pensioni
Jahresgesamtbetrag (in Tausend Euro)	2.293.953	+1,8	+1,3	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)
Rentenzahlungen - Jahresbetrag je Rentenleistung (in Euro):				Trattamenti pensionistici - Importo annuo per trattamento (in euro):
- Durchschnitt	13.530	+2,0	+1,6	- media
- Median	9.104	+2,2	+1,8	- mediana
Renteneinkommen - Jahresbetrag je Rentenempfänger (in Euro):				Reddito da pensione - Importo annuo per beneficiario (in euro):
- Durchschnitt	18.290	+2,0	+1,6	- media
- Median	15.409	+1,7	+1,3	- mediana

(a) Inflationsbereinigte Veränderung - Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen.
Variazione al netto dell'inflazione - Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Aus demselben Grund ist auch der Betrag der durchschnittlichen Rentenzahlung mit 13.530 Euro (+1,6% inflationsbereinigt) pro Jahr niedriger als das durchschnittliche Renteneinkommen je Empfänger, welches bei 18.290 Euro (+1,6% inflationsbereinigt) liegt.

Da der Durchschnittswert durch extreme Werte in der Streuung (Ausreißer) verzerrt werden kann, ist die Betrachtung des **Medians**⁽¹⁾ hilfreich. Betrachtet man die einzelnen Zahlungen, so liegt der Median des jährlichen Gesamtbetrages bei 9.104 Euro (+1,8% real im Vergleich zu 2015). Betrachtet man hingegen die Empfänger, so bezieht 2016 die Hälfte davon ein Renteneinkommen unter 15.409 Euro (+1,3% real), während das Renteneinkommen der anderen Hälfte darüber liegt.

Ergebnisse

Rentenzahl leicht gesunken, Rentenausgaben steigen moderat

Im untersuchten Zehnjahreszeitraum 2007-2016 nimmt der nominale Gesamtbetrag der ausbezahlten Renten stetig zu. Lag er im Jahr 2007 noch bei 1.765 Millionen Euro, sind es im Jahr 2016 bereits 2.294 Millionen Euro. In den vergangenen zehn Jahren stieg der Gesamtbetrag also nominal um 29,9%, wobei die durchschnittliche jährliche Wachstumsrate bei 3,0% liegt. Im Vergleich zum Vorjahr nimmt der ausbezahlte Gesamtbetrag im Jahr 2016 um 1,8% zu.

Die Entwicklung der Rentenzahl zeigt hingegen ein anderes Bild. Diese ist im Zehnjahreszeitraum 2007-2016 etwas, wenn auch nur leicht, gesunken (-2,5%). Seit 2011 ist die Gesamtanzahl der Altersleistungen rückläufig. Im Jahr 2016 sind die Rentenzahlungen im Vergleich zum Vorjahr um 0,3% gesunken.

Per il medesimo motivo anche l'importo medio annuo dei trattamenti pensionistici, corrispondente a 13.530 euro (+1,6% al netto dell'inflazione), risulta essere inferiore all'ammontare medio del reddito da pensioni per beneficiario, che si attesta sui 18.290 euro (+1,6% al netto dell'inflazione).

Poiché il valore medio può essere notevolmente influenzato dai valori estremi presenti nella distribuzione, risulta utile analizzare la **mediana**⁽¹⁾. Considerando le singole prestazioni pensionistiche la mediana è pari a 9.104 euro annui (+1,8% reale in confronto al 2015). Considerando invece i beneficiari, nel 2016, la metà di questi ottiene un reddito da pensione entro i 15.409 euro (+1,3% reale), mentre l'altra metà ottiene un reddito da pensione superiore.

Risultati

Lieve diminuzione del numero di prestazioni pensionistiche, moderato aumento della spesa

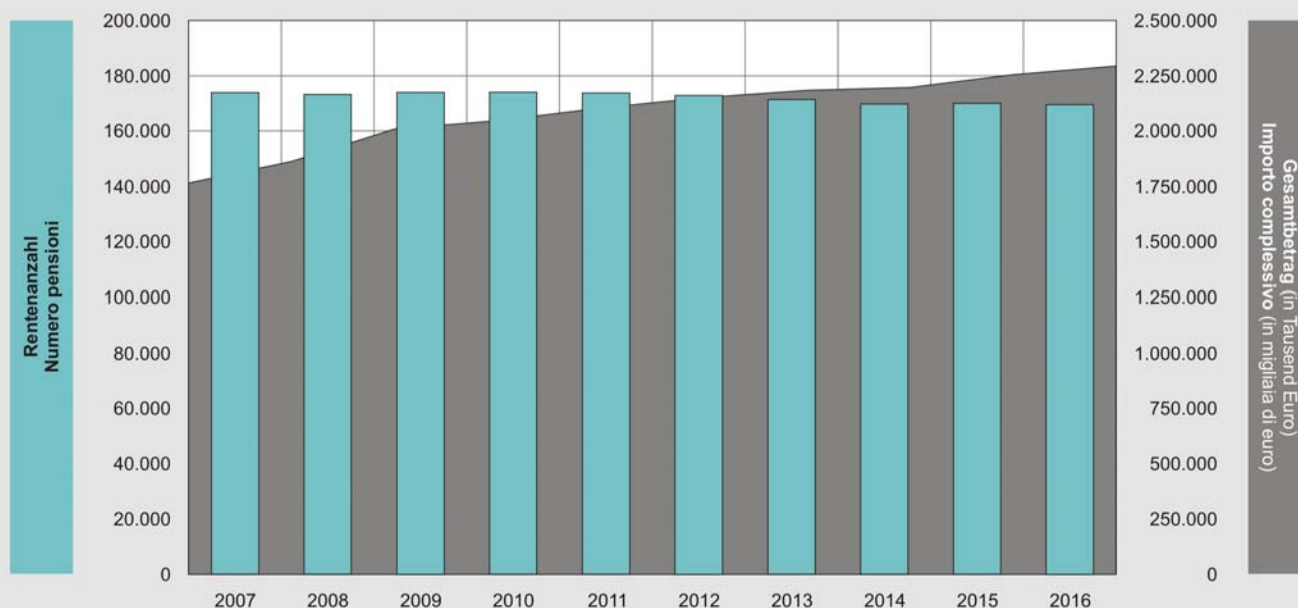
Nel decennio 2007-2016 l'importo nominale complessivo delle pensioni erogate è aumentato costantemente. Se nel 2007 questo ammontava ancora a 1.765 milioni di euro, nel 2016 tale spesa risulta essere di 2.294 milioni. Quindi nei dieci anni passati l'importo complessivo nominale è aumentato del 29,9%, con un tasso medio annuo di crescita del 3,0%. Rispetto all'anno precedente l'importo complessivo erogato nel 2016 è aumentato dell'1,8%.

L'evoluzione del numero delle prestazioni pensionistiche mostra invece un quadro differente. Nel decennio 2007-2016, questo valore è diminuito leggermente (-2,5%). A partire dal 2011 si registra un trend decrescente del numero complessivo di prestazioni pensionistiche. Nel 2016 le pensioni erogate diminuiscono dello 0,3% rispetto all'anno precedente.

(1) Dieser Parameter liegt genau in der Mitte einer geordneten Reihenfolge. Er zeigt also genau jenen Wert an, bei dem die Hälfte der Renteneinkommen der Empfänger darunter oder darüber liegt.
Tale indicatore è rappresentato dal valore situato esattamente al centro di una serie di dati ordinati. Esso indica esattamente la metà della distribuzione così che il 50% dei redditi da pensione si colloca al di sotto o al di sopra di tale valore.

Renten und Gesamtbetrag der Renten - 2007-2016

Pensioni e importo complessivo delle pensioni - 2007-2016



© astat 2018 - sr



10,3% des Bruttoinlandsprodukts sind Rentenzahlungen

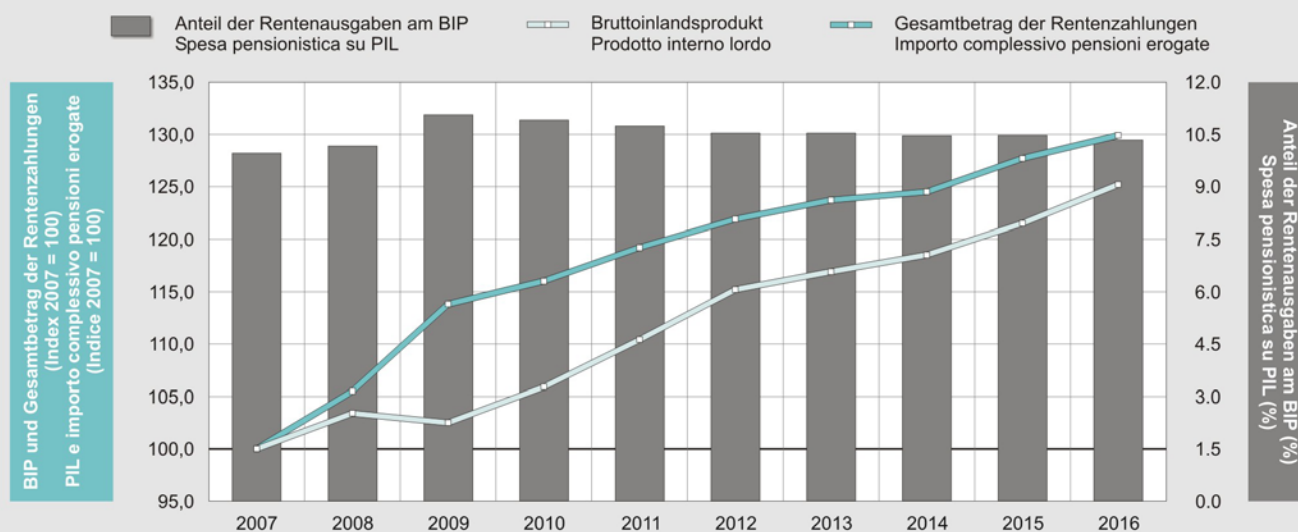
Die Rentenleistungen von insgesamt 2.294 Millionen Euro und die daraus resultierenden Einkommen haben einen erheblichen Einfluss auf das Südtiroler Wirtschaftssystem. Der Anteil der Rentenausgaben am Südtiroler Bruttoinlandsprodukt (BIP) blieb im Zehnjahreszeitraum recht stabil bei gut 10%, wobei insbesondere zwischen 2008 und 2009 leichte Anstiege verzeichnet wurden. In diesem Zeitraum gab es das größte Plus an ausbezahlten Gesamtbeträgen und zugleich ein verlangsamtes Wachstum des Bruttoinlandsproduktes infolge der weltweiten Wirtschaftskrise. Zudem trat mit Beginn des Jahres 2008 das Landesgesetz vom 12. Oktober 2007, Nr. 9 „Maßnahmen zur Sicherung der Pflege“ in Kraft, das wahrscheinlich unter anderem ein Grund für die Erhöhung des ausbezahlten Gesamtbetrages war. **Im Jahr 2016 beläuft sich der Rentenanteil am BIP auf 10,3%.**

I trattamenti pensionistici costituiscono il 10,3% del prodotto interno lordo

I trattamenti pensionistici, con un importo complessivo di 2.294 milioni di euro, ed i redditi da essi derivanti hanno un impatto rilevante sul sistema economico provinciale. La quota della spesa per pensioni sul prodotto interno lordo provinciale (PIL) è rimasta pressoché stabile, per tutto il decennio, sopra la soglia del 10%, mentre in particolare tra gli anni 2008 e 2009 sono stati registrati leggeri aumenti. In questo periodo si è verificato il maggior aumento degli importi complessivi erogati e contemporaneamente una minore crescita del prodotto interno lordo a seguito della crisi economica mondiale. Inoltre, con l'inizio del 2008, è entrata in vigore la Legge provinciale n. 9, del 12 ottobre 2007, denominata "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", che è stata probabile concausa nell'aumento degli importi complessivi erogati. **Nel 2016 la quota delle pensioni sul PIL ammonta al 10,3%.**

Anteil der Rentenausgaben am Bruttoinlandsprodukt (BIP), Bruttoinlandsprodukt (BIP) und Gesamtbetrag der Rentenzahlungen - 2007-2016

Spesa pensionistica sul prodotto interno lordo (PIL), Prodotto interno lordo (PIL) e importo complessivo della spesa pensionistica - 2007-2016



© astat 2018 - sr 

Niedrigere Pensionierungsrate in Südtirol im Vergleich zum italienweiten Durchschnitt

Um die im Rahmen der Rentenanalyse für Südtirol errechneten Kennzahlen besser interpretieren zu können, ist es sinnvoll, sie mit der gesamtstaatlichen Situation zu vergleichen.

Ein zentraler Indikator für die Bedeutung der Rentenzahlungen in einem Wirtschaftssystem ist der bereits dargestellte **Anteil der Rentenzahlungen am Bruttoinlandsprodukt**. Der Vergleich mit Italien zeigt, dass der Anteil der Rentenzahlungen auf gesamtstaatlicher Ebene höher ist als in Südtirol (Südtirol: 10,3%, Italien: 16,8%).

Ein weiterer Indikator, der den Einfluss der Rentenzahlungen auf das Wirtschaftssystem misst, ist die **Pensionierungsrate**. Diese gibt das Verhältnis zwischen der Anzahl an ausbezahlten Renten und der Wohnbevölkerung⁽²⁾ an und kann somit - mit Einschränkungen - als ein Gradmesser der Abhängigkeit der Wohnbevölkerung von Einkommen aus Rentenzahlungen angesehen werden. In Südtirol liegt die Pensionierungsrate für das Jahr 2016 bei 32,4%. Vergleicht man diesen Wert mit der gesamtstaatlichen Situation (Pensionierungsrate von 37,9%), so zeigt sich, dass in Südtirol im Verhältnis zur Wohnbevölkerung weniger Renten ausbezahlt werden als im italienweiten Schnitt.

In provincia di Bolzano tasso di pensionamento inferiore alla media italiana

Per interpretare al meglio i risultati ottenuti dall'analisi delle pensioni in provincia di Bolzano, è utile confrontare la realtà pensionistica locale con quella nazionale.

Uno dei principali indicatori per stabilire l'importanza delle pensioni in un sistema economico è il **rapporto tra le erogazioni pensionistiche ed il prodotto interno lordo**, introdotto precedentemente. Il confronto con l'Italia mostra come la quota di pensioni pagate sul PIL a livello nazionale (16,8%) sia maggiore rispetto a quanto registrato localmente (10,3%).

Un altro indicatore utilizzato per misurare l'influenza dei pagamenti pensionistici sul sistema economico è il **tasso di pensionamento**. Tale indicatore è dato dal rapporto tra il numero delle pensioni corrisposte e la popolazione residente⁽²⁾ e può rappresentare, seppur con delle limitazioni, un indice della dipendenza della popolazione residente da redditi da pensione. Nel 2016 il tasso di pensionamento in provincia di Bolzano è stato del 32,4%. Dal confronto con la situazione a livello nazionale, dove il tasso di pensionamento è pari al 37,9%, si nota come in provincia di Bolzano risultino erogate, in rapporto alla popolazione residente, meno pensioni rispetto alla media italiana.

(2) Mittlere Wohnbevölkerung 2016
Popolazione residente media per l'anno 2016

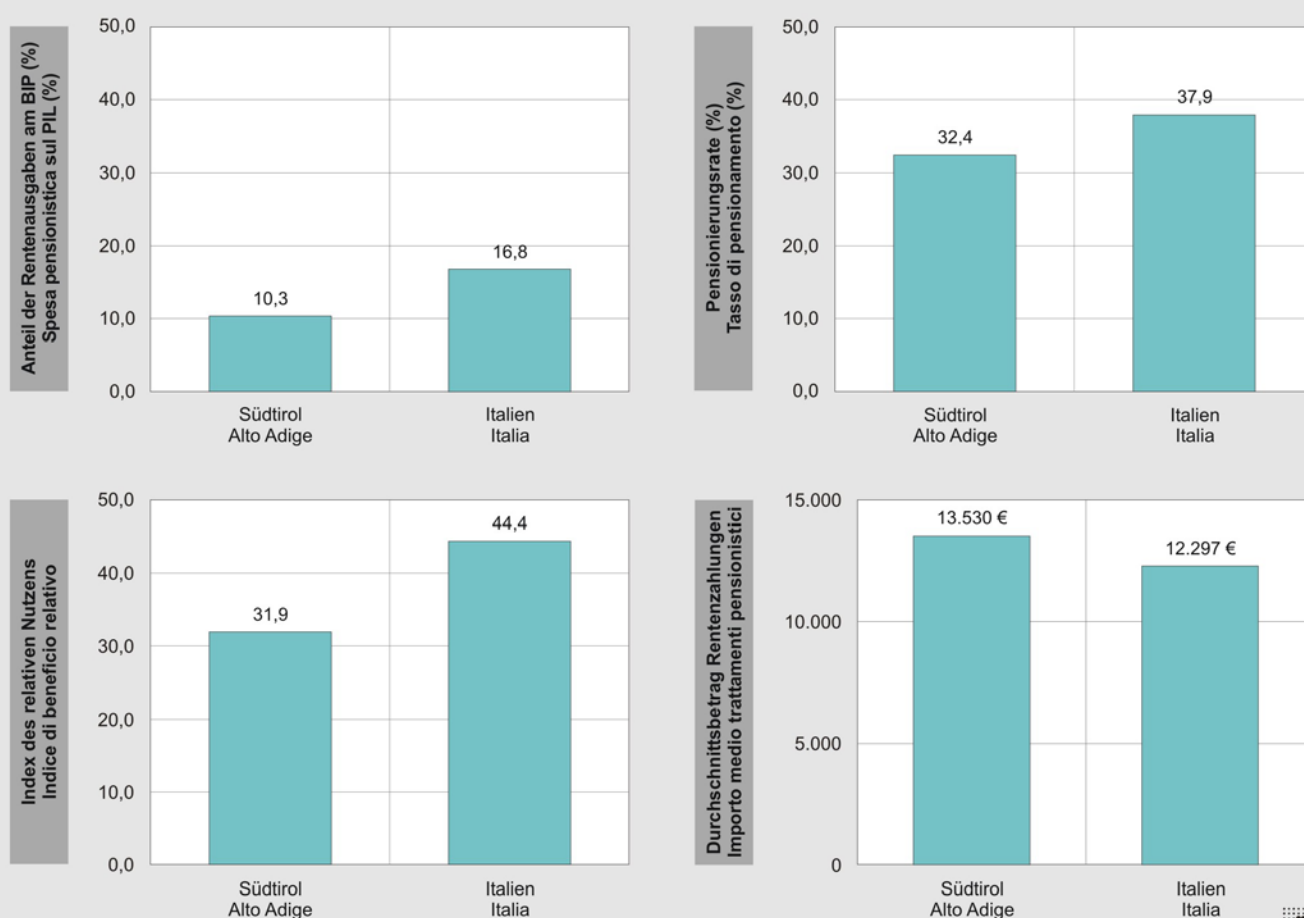
Der **durchschnittliche Jahresbetrag der Rentenzahlungen** ist in Südtirol mit 13.530 Euro höher als auf gesamtstaatlicher Ebene. Der gesamtstaatliche Wert von 12.297 Euro wird um mehr als Tausend Euro übertroffen. Das positive Südtiroler Ergebnis wird allerdings relativiert, wenn man die durchschnittliche Rentenzahlung mit dem Bruttoinlandsprodukt pro Kopf in Beziehung setzt. Der so berechnete Wert zeigt auf, wie die durchschnittliche Rentenzahlung gemessen am allgemeinen Lebensstandard zu bewerten ist. Dieser **Index des relativen Nutzens** liegt in Südtirol trotz höherer durchschnittlicher Rentenzahlung bei 31,9%, während er auf gesamtstaatlicher Ebene einen deutlich höheren Wert (44,4%) erreicht.

In provincia di Bolzano l'importo medio annuo delle **pensioni** è pari a 13.530 euro e supera il valore medio nazionale (12.297 euro) di oltre mille euro. Questo risultato positivo altoatesino viene un po' ridimensionato se si rapporta l'importo medio delle pensioni con il PIL pro capite. Il valore così calcolato è un ausilio utile a misurare l'adeguatezza delle pensioni al tenore di vita generale del territorio in questione. Tale **indice di beneficio relativo** si attesta in provincia di Bolzano, nonostante le pensioni in media più alte, attorno al 31,9%, mentre il valore raggiunto mediamente in Italia, pari al 44,4%, risulta chiaramente superiore.

Graf. 3

Indikatoren zu den Renten: Vergleich Südtirol-Italien - 2016

Indicatori pensionistici: Confronto Alto Adige-Italia - 2016



© astat 2018 - sr astat

I.V.S.-Renten sind die bedeutendste Rentenart

Die Analyse nach Rentenart ergibt, dass die **I.V.S.-Renten**⁽³⁾ - sowohl hinsichtlich ihrer Anzahl als auch des ausbezahlten Gesamtbetrages - die wichtigste Rolle spielen. Für diese Rentenart werden im Jahr 2016 2.164 Millionen Euro (94,3% des Gesamtbetra-

Le pensioni I.V.S. sono la tipologia più rilevante

Dall'analisi per tipo di pensione emerge come le **pensioni I.V.S.**⁽³⁾ ricoprono un ruolo di spicco, sia per numero, sia per importi erogati. Per questo tipo di pensioni nel 2016 sono stati erogati 2.164 milioni di euro (94,3% del totale delle pensioni). Le pensioni I.V.S. in-

(3) Invaliden-, Alters-, Dienstalters- und Hinterbliebenenrenten
Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti

ges der ausbezahlten Renten) verwendet. Die I.V.S.-Renten beinhalten die obligatorischen Grund- und Zusatzversicherungen sowie die von den Zusatzrentenfonds ausbezahlten Leistungen. Sie umfassen die Altersrente, welche nach Beendigung des Erwerbslebens aufgrund des Alters oder des Dienstalters ausbezahlt wird, die Invalidenrenten aufgrund eingeschränkter Arbeitsfähigkeit und die Hinterbliebenenrenten.

Die **Fürsorgereuten** stellen mit 89 Millionen ausbezahlten Euro und 13.397 einzelnen Renten den zweitgrößten Anteil (3,9% des Gesamtbetrages und 7,9% der Rentenzahlungen). Diese werden gewährt, um bedürftigen Personen ein Lebensminimum zu garantieren und beinhalten die Sozial-, Zivilinvaliden- und Kriegsrenten. Mit 41 Millionen Euro stellen die **Vorruhestandsgelder** aufgrund geminderter Erwerbsfähigkeit lediglich 1,8% der Rentenausgaben dar. In diese Rentenart fallen Renten, die aufgrund von Arbeitsunfällen und Berufskrankheiten ausbezahlt werden. Im Jahr 2016 werden 6.837 Renten dieser Art ausgeschüttet.

cludono le prestazioni erogate dal regime di base obbligatorio e dai regimi sostitutivi, nonché quelle erogate dai fondi integrativi della previdenza di base. Comprendono le pensioni di vecchiaia, che vengono erogate in seguito al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica o di anzianità di servizio, le pensioni d'invalidità per capacità lavorativa ridotta e le pensioni ai superstiti (reversibilità).

Le **pensioni assistenziali** rappresentano, con 89 milioni erogati e 13.397 singole pensioni, la seconda categoria per rilevanza (3,9% dell'importo complessivo e 7,9% dei trattamenti). Queste vengono concesse per garantire a persone bisognose un minimo vitale e comprendono le pensioni sociali, d'invalidità civile e di guerra. Con 41 milioni di euro le **pensioni indennitarie**, essendo in generale meno remunerative, rappresentano appena l'1,8% della spesa pensionistica. In questa categoria rientrano le pensioni pagate in conseguenza di infortuni sul lavoro e malattie professionali. Nel 2016 sono state erogate 6.837 pensioni di questa tipologia.

Tab. 2

Renten und deren jährlicher Gesamt- und Durchschnittsbetrag nach Rentenart - 2016

Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per tipologia di pensione - 2016

RENTENARTEN	Renten / Pensioni		Jahresbetrag / Importo annuo			TIPOLOGIE DI PENSIONE
	N	%	Insgesamt (in Tausend Euro) Complessivo (in migliaia di euro)	Prozentuelle Verteilung Composizione percentuale	Durchschnitt (in Euro) Media (in euro)	
I.V.S. (a)	149.317	88,1	2.164.251	94,3	14.494	I.V.S. (a)
Vorruhestandsgelder (b)	6.837	4,0	40.625	1,8	5.942	Indennitarie (b)
Fürsorgereuten	13.397	7,9	89.077	3,9	6.649	Assistenziali
davon: Sozialrenten	2.393	1,4	13.887	0,6	5.803	di cui: Pensioni sociali
Zivilinvaliditätsrenten	10.036	5,9	69.785	3,0	6.953	Invalidità civile
Kriegsrenten	968	0,6	5.407	0,2	5.886	Pensioni di guerra
Insgesamt	169.551	100,0	2.293.953	100,0	13.530	Totale

(a) Invaliden-, Alters-, Dienstalters- und Hinterbliebenenrenten
Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti

(b) Die Bezeichnung „Vorruhestandsgelder“ wird in den Tabellen anstelle von „Vorruhestandsgelder aufgrund einer geminderten Erwerbsfähigkeit“ verwendet.
La dicitura „Vorruhestandsgelder aufgrund einer geminderten Erwerbsfähigkeit“ viene sostituita all'interno dei prospetti da „Vorruhestandsgelder“.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Jeder vierte Südtiroler bezieht eine Rente

Im Jahr 2016 beziehen in Südtirol 125.424 Personen eine Rente. Das entspricht einem Anteil von 24,0% an der Gesamtbevölkerung⁽⁴⁾. Dieser Anteil ist im Beobachtungszeitraum 2007-2016 kontinuierlich gesunken. Der Rückgang lässt sich darauf zurückführen, dass die Bevölkerungszahl schneller wächst als die Zahl

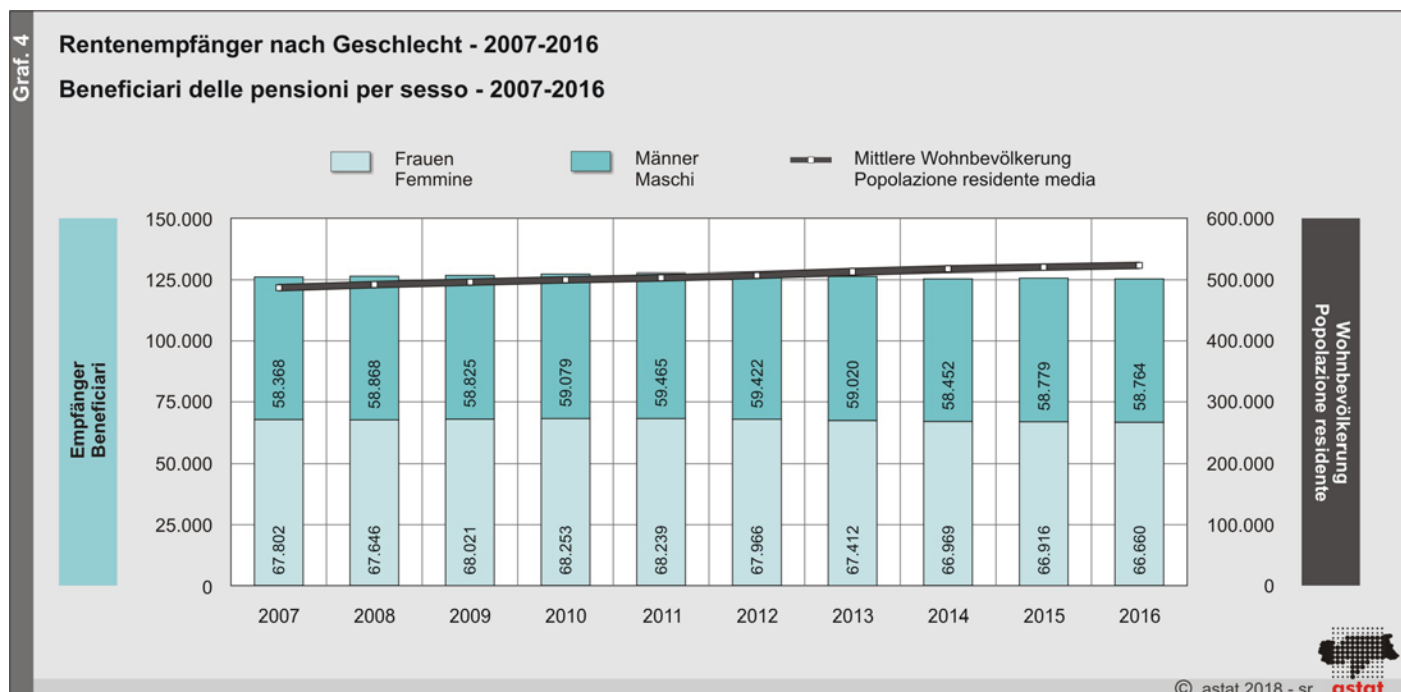
In provincia di Bolzano una persona su quattro percepisce una pensione

Nel 2016, in provincia di Bolzano, 125.424 persone hanno percepito una pensione. Questo corrisponde ad una quota del 24,0% sulla popolazione complessiva⁽⁴⁾. Nel periodo di osservazione 2007-2016, questa quota è costantemente diminuita poiché la popolazione cresce ad un ritmo superiore rispetto all'aumento

(4) Mittlere Wohnbevölkerung 2016
Popolazione residente media per l'anno 2016

der Rentner. Dies kann wiederum teilweise durch den seit Jahren positiven Wanderungssaldo erklärt werden. Konstant blieb hingegen das Verhältnis zwischen Frauen und Männern. Im Jahr 2016 sind 53,1% der Rentenempfänger Frauen und 46,9% Männer. Der Rentneranteil unter den Frauen insgesamt ist mit 25,2% etwas höher als jener unter den Männern (22,8%).

del numero dei pensionati. Ciò si spiega, in parte, con il saldo migratorio da anni positivo. Il rapporto donne-uomini è rimasto invece costante. Nel 2016 il 53,1% dei percettori di pensione sono donne e il 46,9% uomini. La quota di pensionate tra le donne nel complesso è del 25,2%, lievemente superiore a quella tra gli uomini (22,8%).



Nahezu ein Drittel der Rentenempfänger bezieht mehr als eine Rente

29,3% der Südtiroler Rentenempfänger beziehen mehr als eine Rente: Bei den meisten (23,1% der gesamten Rentner) sind es mehrere unterschiedliche Rentenarten; die restlichen 6,2% beziehen mehrere Renten der gleichen Art.

Die meisten Personen beziehen eine Alters- bzw. Dienstaltersrente (101.057 Personen), die für die Mehrheit ihrer Bezieher (69,5%) als alleiniges Renteneinkommen gilt. Nach Empfänger ist die **Hinterbliebenenrente** die zweitwichtigste Rentenart: 30.473 Personen beziehen eine solche Rente, wobei lediglich 22,6% davon nur diese eine Rente allein beziehen. Die Mehrheit von ihnen (75,1%) bezieht eine oder mehrere zusätzliche Renten und zwar überwiegend eine weitere Rentenart wie z.B. eine Fürsorgerrente.

Quasi ein terzo dei beneficiari percepisce più di una pensione

In provincia Bolzano il **29,3% dei pensionati dispone di più di un trattamento pensionistico.** La maggior parte di questi (23,1% sul totale) percepisce tipologie diverse di pensione. Il restante 6,2% è beneficiario di più pensioni della stessa tipologia.

Gran parte delle persone (101.057 individui) riceve una pensione di vecchiaia o anzianità contributiva che, per la maggioranza dei loro beneficiari (69,5%), rappresenta l'unico reddito da pensione. La seconda tipologia di pensione per beneficiario è quella per **superstiti**, che viene erogata a 30.473 persone. Solamente il 22,6% di questi individui dispone di quest'unica pensione. La maggioranza di loro, il 75,1%, riceve una o più pensioni aggiuntive, prevalentemente di una tipologia diversa (ad es. pensione assistenziale).

Tab. 3

Rentenempfänger nach Anzahl der bezogenen Renten und nach Rentenart - 2016**Beneficiari di pensioni per numero e per tipologia di pensione - 2016**

RENTENARTEN	Eine Rente Una pensione		Zwei oder mehr Renten Due o più pensioni				Insgesamt Totale		TIPOLOGIE DI PENSIONE
			Insgesamt Totale		davon: verbunden mit anderen Rentenarten di cui: cumulo con altre tipologie di pensione				
	N	%	N	%	N	%	N	%	
Alter	70.212	69,5	30.845	30,5	24.417	24,2	101.057	100,0	Vecchiaia
Invaliddität	4.016	55,4	3.232	44,6	3.195	44,1	7.248	100,0	Invaliddità
Hinterbliebenen	6.895	22,6	23.578	77,4	22.891	75,1	30.473	100,0	Superstiti
Vorruhestandsgelder	1.999	29,8	4.710	70,2	4.687	69,9	6.709	100,0	Indennitarie
Fürsorgerenten	5.545	47,8	6.061	52,2	5.469	47,1	11.606	100,0	Assistenziale
Insgesamt (a)	88.667	70,7	36.757	29,3	28.990	23,1	125.424	100,0	Totale (a)

(a) Die Summe aus der Anzahl der Rentenempfänger in den einzelnen Rentenarten stimmt nicht mit der Gesamtsumme überein, da ein Rentenempfänger mehr als eine Rentenart beziehen kann.

La somma del numero dei pensionati appartenenti alle diverse tipologie non coincide con il totale dei beneficiari di prestazioni pensionistiche in quanto, per effetto della possibilità di cumulo di più pensioni anche appartenenti a diverse tipologie, un pensionato può ricadere in più tipologie a seconda delle prestazioni ricevute.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

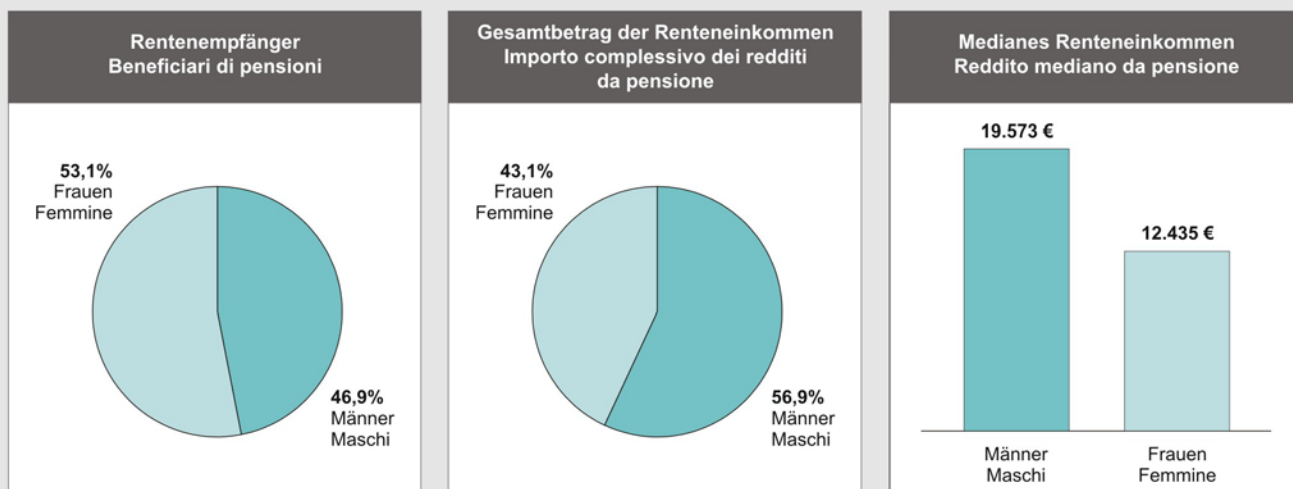
Deutlich höhere Renten für Männer

Anders als bei der Verteilung der Anzahl der Rentenempfänger auf die Geschlechter zeigen sich bei der Höhe der Renteneinkommen sehr wohl deutliche Unterschiede. Während das mediane Renteneinkommen bei den Männern bei 19.573 Euro liegt, erreicht jenes der Frauen lediglich 12.435 Euro. Auch die Gesamtsumme der Renteneinkommen verhält sich nicht entsprechend der anteilmäßigen Verteilung der Geschlechter. Im Jahr 2016 stellen die Frauen 53,1% der Rentenempfänger, beziehen aber nur 43,1% des gesamten Südtiroler Renteneinkommens. Die Männer,

Pensioni nettamente più alte per gli uomini

L'analisi per sesso evidenzia come, a differenza di quanto osservato per la distribuzione del numero di beneficiari, vi siano forti disomogeneità nel livello dei redditi da pensione: mentre la mediana dei redditi da pensione per gli uomini risulta pari a 19.573 euro, quella riferita alle donne raggiunge appena i 12.435 euro. Anche la somma complessiva dei redditi da pensione non rispecchia quanto accade nella suddivisione del numero di pensioni in base al sesso. Nel 2016 le donne, che rappresentano il 53,1% delle persone che percepiscono pensioni, ricevono nel complesso

Graf. 5

Rentenempfänger, Gesamtbetrag der Renteneinkommen und medianes Renteneinkommen nach Geschlecht - 2016**Beneficiari delle pensioni, importo complessivo dei redditi da pensione e reddito mediano da pensione per sesso - 2016**

die 46,9% der Rentenempfänger darstellen, beziehen hingegen 56,9% des Renteneinkommens.

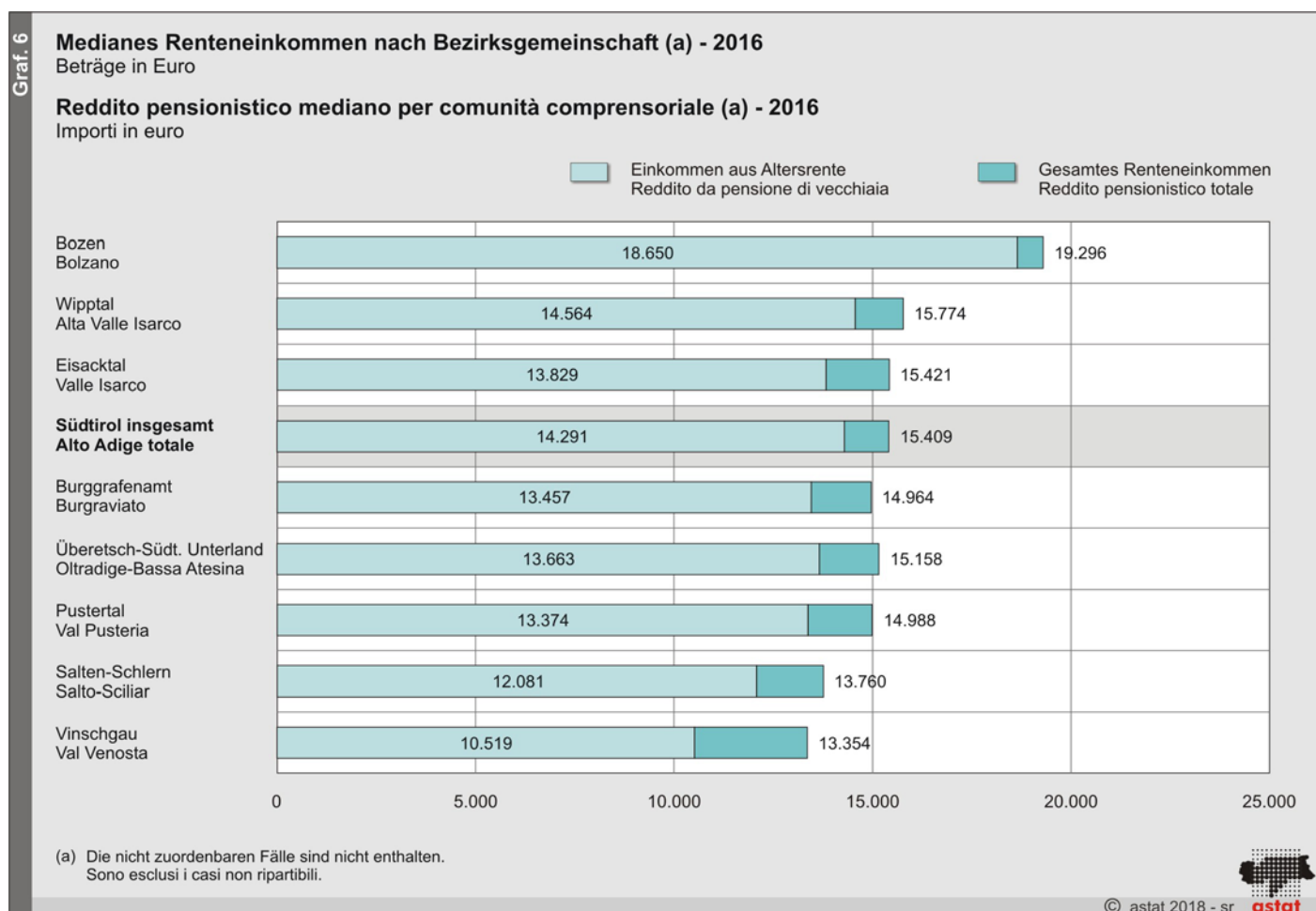
solo il 43,1% del totale dei redditi da pensione della provincia di Bolzano. Gli uomini, che costituiscono il 46,9% dei pensionati, ricevono invece il 56,9% dei redditi da pensione complessivi.

Bozner beziehen das höchste Renteneinkommen, Vinschger das niedrigste

Betrachtet man das mediane Renteneinkommen nach Bezirksgemeinschaft, in welcher der Rentenempfänger ansässig ist, so zeigt sich, dass **die Höhe des Renteneinkommens nicht gleichmäßig auf das Landesgebiet verteilt ist**. Das höchste Renteneinkommen wird mit einem medianen Betrag von 19.296 Euro in Bozen bezogen. Im Vinschgau und Salten-Schlern müssen sich die Rentner mit deutlich geringeren Beträgen zufrieden geben (13.354 Euro bzw. 13.760 Euro).

I bolzanini percepiscono i redditi da pensione più elevati, i venostani i più bassi

Considerando il reddito mediano da pensione sulla base della comunità comprensoriale di residenza del beneficiario, si nota come **l'ammontare dei redditi da pensione non sia distribuito uniformemente tra i vari territori**. L'importo mediano più elevato si registra a Bolzano, con 19.296 euro. Nelle comunità comprensoriali Val Venosta e Salto-Sciliar i pensionati si devono accontentare d'importi notevolmente inferiori (rispettivamente 13.354 e 13.760 euro).



In den restlichen Bezirksgemeinschaften reichen die medianen Renteneinkommen von 14.988 Euro bis 15.774 Euro und sind somit recht ausgeglichen. Auch der Landesmedian (15.409 Euro) befindet sich auf diesem Niveau; die Extremwerte der Verteilung, im Vinschgau einerseits und in Bozen andererseits, heben sich also gegenseitig auf.

Nelle restanti comunità comprensoriali il reddito mediano da pensione oscilla tra i 14.988 e i 15.774 euro risultando pertanto più equilibrato. Anche la mediana provinciale, pari a 15.409 euro, si colloca a questo livello. Gli estremi della distribuzione registrati in Val Venosta da un lato e a Bolzano dall'altro, si controbilanciano.

Das Renteneinkommen besteht größtenteils aus Altersrenten, wobei auch diese eine ähnliche territoriale Einkommensverteilung aufweisen. Im folgenden Abschnitt wird näher auf die Altersrente eingegangen.

Die Empfänger von Altersrenten

Wie im Vorfeld aufgezeigt, können Rentner Zahlungen aus unterschiedlichen Rentenarten beziehen. Die wichtigste Rentenart ist hierbei zweifellos die **Altersrente⁽⁵⁾**. Sie ist die bei weitem am häufigsten ausbezahlte Rente und wird im allgemeinen Sprachgebrauch oft mit dem Begriff „Rente“ gleichgesetzt. Auch in der aktuellen Diskussion über das Renteneinkommen zukünftiger Generationen steht die Altersrente – sei es als Grundvorsorge oder als Zusatzvorsorge – eindeutig im Vordergrund. Es erscheint daher sinnvoll, die Empfänger von Altersrenten und deren Renteneinkommen gesondert zu analysieren.

In Südtirol mehr als 100.000 Altersrentner

Im Jahr 2016 beziehen in Südtirol 101.057 Rentenempfänger mindestens eine Altersrente. Davon sind 51,2% Frauen und 48,8% Männer.

Anhand der Analyse nach Altersklasse lässt sich gut erkennen, wie sich das Verhältnis der Rentenempfänger mit steigendem Alter zunehmend in Richtung Frauen verschiebt. Nur die Klasse bis 64 Jahre enthält, prozentuell gesehen, mehr Männer (55,2%) als Frauen (44,7%). Zwischen 65 und 74 Jahren ist das Verhältnis weitgehend ausgeglichen, daraufhin beginnt der Männeranteil zu sinken und beträgt in der obersten Klasse ab 85 Jahren nur mehr 39,9%, auch weil die Männer eine niedrigere Lebenserwartung haben.

Il reddito da pensione è costituito in larga parte da pensioni di vecchiaia, che presentano una simile distribuzione del reddito sul territorio. Nel paragrafo seguente viene analizzato più in dettaglio questo tipo di pensioni.

I beneficiari di pensione di vecchiaia

Come indicato in precedenza, gli importi percepiti dai pensionati possono derivare da diverse tipologie di pensioni. La tipologia di pensione più importante è senza dubbio la **pensione di vecchiaia⁽⁵⁾**. Si tratta del tipo di pensione di gran lunga più diffuso e nel linguaggio comune viene identificata spesso con il termine "pensione". Anche nel dibattito attuale sul reddito da pensione delle future generazioni, la pensione di vecchiaia, sia che si tratti di pensione da previdenza obbligatoria, sia che si tratti di previdenza complementare, è certamente in primo piano. Appare pertanto ragionevole analizzare separatamente i titolari di pensioni di vecchiaia e i relativi redditi derivanti da quest'unica tipologia di pensione.

In Alto Adige oltre 100.000 pensionati di vecchiaia

Nel 2016 in Alto Adige si registrano 101.057 persone che percepiscono almeno una pensione di vecchiaia. Di questi 51,2% sono donne e 48,8% sono uomini.

Sulla base dell'analisi per classi di età dei pensionati, si può chiaramente notare come, al crescere dell'età, tra i beneficiari aumenti la percentuale di donne rispetto a quella degli uomini. Solo per la classe fino ai 64 anni si trova una quota maggiore di uomini (55,2%) rispetto alla quota delle donne (44,7%). Tra i 65 e i 74 anni il rapporto è generalmente equilibrato, successivamente la quota maschile tende a diminuire e nella classe di più elevata, dagli 85 anni in poi, gli uomini costituiscono solo il 39,9%, anche perché hanno un'aspettativa di vita inferiore.

(5) Altersrenten: Renten der Grund- und Zusatzvorsorge, die infolge der Berufstätigkeit der versicherten Person bei Erreichen einer bestimmten Altersgrenze oder Anzahl von Beitragsjahren ausbezahlt werden. Dabei handelt es sich um eine Untergruppe der I.V.S.- Renten.
Pensioni di vecchiaia: pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica o di anzianità contributiva. Si tratta di un sottogruppo delle pensioni I.V.S.

Empfänger von Altersrenten nach Altersklasse und Geschlecht - 2016**Beneficiari di pensioni di vecchiaia per classe di età e sesso - 2016**

ALTERSKLASSEN (Jahre)	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		CLASSI DI ETÀ (anni)
	N	%	N	%	N	%	
bis 64	8.768	55,2	7.101	44,7	15.870	100,0	fino a 64
65-69	10.565	49,3	10.854	50,7	21.419	100,0	65-69
70-74	10.653	49,6	10.829	50,4	21.482	100,0	70-74
75-79	9.123	49,0	9.499	51,0	18.622	100,0	75-79
80-84	5.726	46,2	6.658	53,8	12.384	100,0	80-84
85 und mehr	4.495	39,9	6.783	60,1	11.278	100,0	85 e oltre
Insgesamt	49.330	48,8	51.727	51,2	101.057	100,0	Totale

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Frauen stärker auf andere Rentenarten angewiesen, insbesondere auf die Hinterbliebenenrente

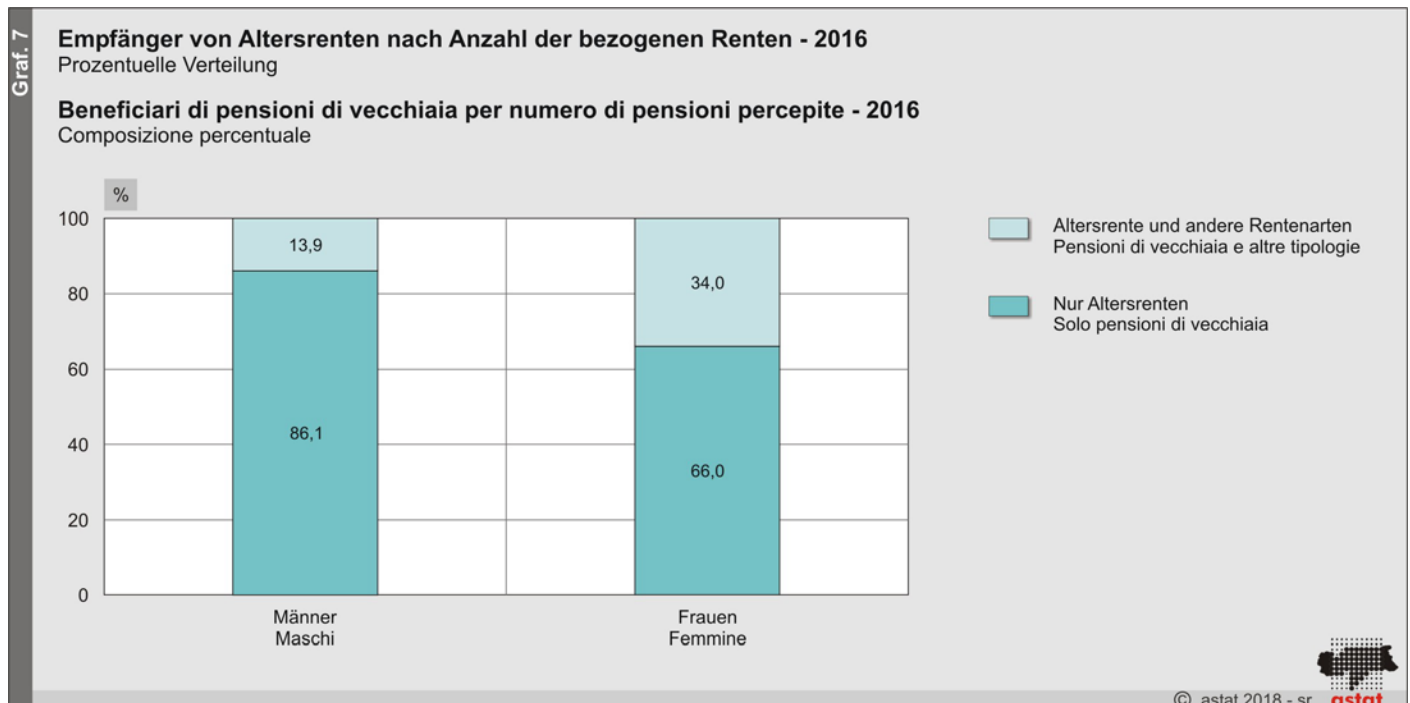
Für den Großteil der Empfänger von Altersrenten ist diese ihre einzige Rentenart. Es gibt jedoch relativ deutliche Unterschiede zwischen den Geschlechtern.

Die Frauen beziehen neben der Altersrente viel häufiger (34,0%) weitere Rentenarten als dies bei den Männern der Fall ist (13,9%).

Tra le donne più diffuse le altre tipologie di pensioni, in particolare le pensioni ai superstiti

Per la gran parte dei beneficiari di pensioni di vecchiaia, questo tipo di pensione è la sola pensione percepita. Si riscontra tuttavia una differenza relativamente evidente tra i sessi.

Le donne percepiscono, accanto alla pensione di vecchiaia, molto più spesso rispetto ai maschi altre tipologie di pensioni (34,0% le donne, 13,9% gli uomini).



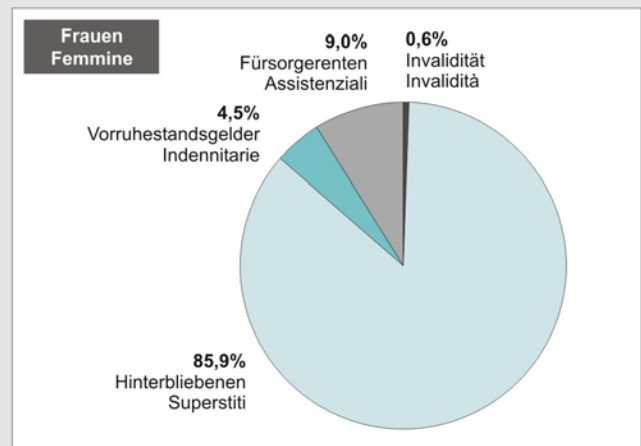
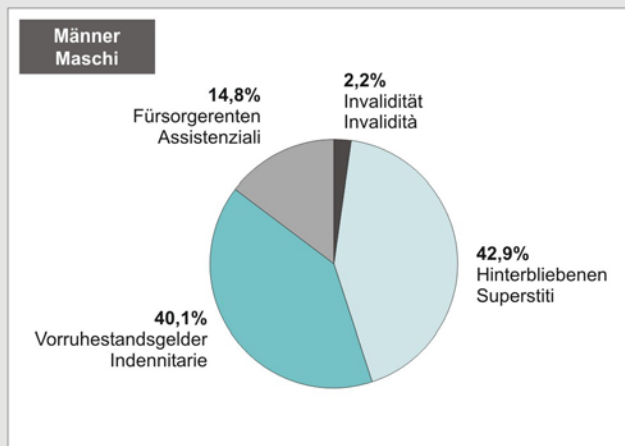
Empfänger von Altersrenten nach Art der bezogenen Rente und Geschlecht - 2016**Beneficiari di pensioni di vecchiaia per tipologia di pensione percepita e sesso - 2016**

RENTENARTEN	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		TIPOLOGIE DI PENSIONI
	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	
Nur Altersrenten	42.493	86,1	34.147	66,0	76.640	75,8	Solo pensioni di vecchiaia Vecchiaia e altre tipologie
Altersrente und andere Rentenarten	6.837	13,9	17.580	34,0	24.417	24,2	
Insgesamt	49.330	100	51.727	100	101.057	100	Totale

Die zweite Rentenart, die Frauen neben der Altersrente beziehen, ist die Hinterbliebenenrente (85,9%). Auch bei den Männern ist die Hinterbliebenenrente neben der Altersrente die häufigste (42,9%). Es zeigt sich jedoch, dass bei den Männern auch die Vorruhestandsgelder mit 40,1% sehr verbreitet sind, wohingegen diese bei den Frauen weniger häufig sind (4,5%).

Si può osservare, inoltre, che la seconda tipologia di pensione percepita dalle donne è soprattutto quella per superstiti (85,9%). Anche per gli uomini accanto alla pensione di vecchiaia è la pensione per superstiti quella più diffusa (42,9%). Si nota, tuttavia, come per gli uomini sia diffusa anche la pensione indennitaria (40,1%), presente in misura residuale per le donne (4,5%).

Graf. 8

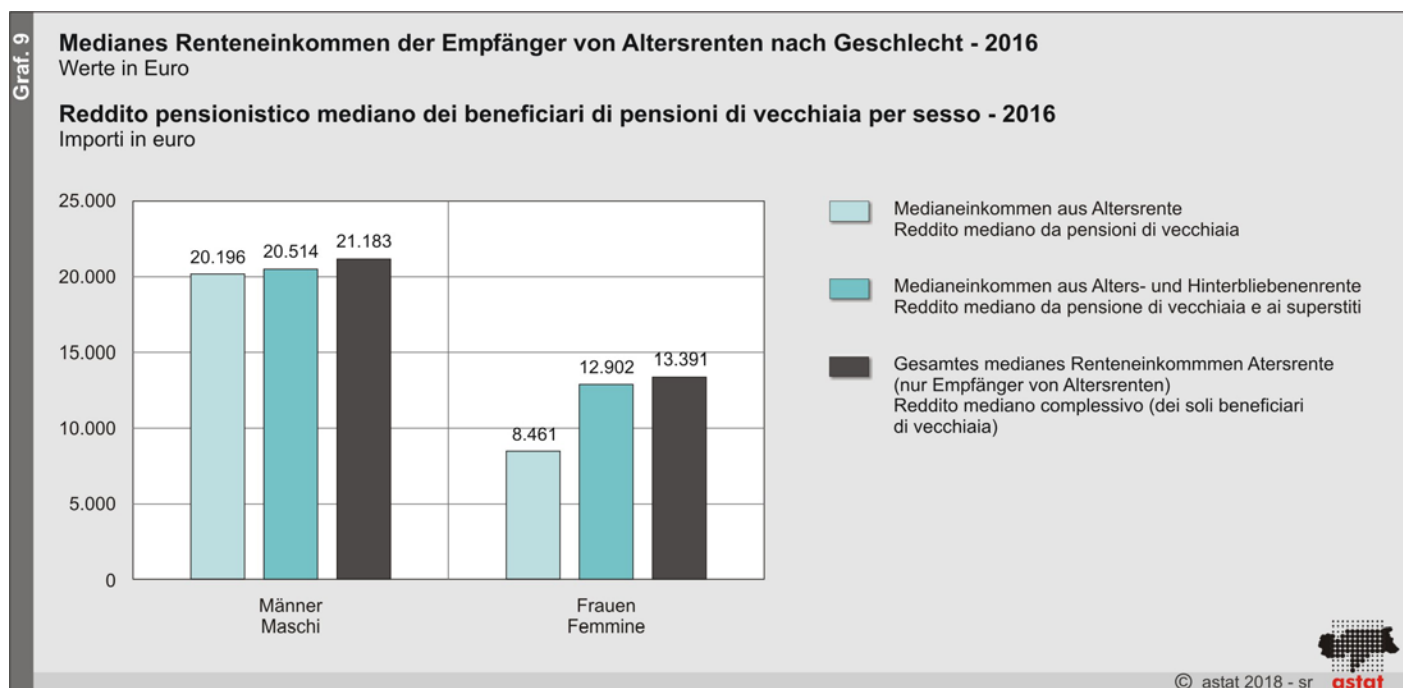
Empfänger von Altersrenten und anderen Rentenarten nach Art der anderen Rente und Geschlecht - 2016
Prozentuelle Verteilung**Beneficiari di pensioni di vecchiaia e altre pensioni per tipologia di altra pensione percepita e sesso - 2016**
Composizione percentuale

Auch in Bezug auf das Renteneinkommen bestehen deutliche Unterschiede. Betrachtet man nur die Altersrente, so liegt das mediane Einkommen der männlichen Rentenempfänger bei 20.196 Euro, jenes der weiblichen hingegen bei 8.461 Euro. Die Einbeziehung der Hinterbliebenenrente hebt das mediane Einkommen der Frauen auf 12.902 Euro, der entsprechende Wert bei den Männern steigt nur um 318 Eu-

Anche in riferimento al reddito da pensione si osservano evidenti differenze. Se si considerano solo le pensioni di vecchiaia, la mediana del reddito da pensione per i maschi ammonta a 20.196 euro, quella per le femmine invece a 8.461 euro. Considerando congiuntamente anche le pensioni di reversibilità, il valore mediano delle pensioni percepite dalle donne aumenta a 12.902 euro, mentre per gli uomini il valore corri-

ro⁽⁶⁾ und erreicht 20.514 Euro. Das Renteneinkommen der Männer liegt auf jedem Fall deutlich über dem der Frauen, gleichgültig ob man nur die Altersrente oder auch zusätzliche Rentenbezüge betrachtet.

spondente aumenta di soli 318 euro⁽⁶⁾ arrivando a 20.514 euro. Il reddito da pensione dei maschi si colloca in ogni caso oltre il reddito da pensione delle femmine, sia che si consideri solo la pensione di vecchiaia sia che si considerino pensioni aggiuntive.



Ein Drittel der Altersrentner bezieht ein Renteneinkommen von weniger als 1.000 Euro monatlich

Unterteilt man die von den Empfängern von Altersrenten bezogenen **Renteneinkommen nach monatlichen Betragsklassen**, so zeigt sich, dass 2,9% der Rentenempfänger ein monatliches Renteneinkommen von unter 500 Euro beziehen und zwar 4,9% der Frauen und 0,9% der Männer. 31,3% der Altersrentenempfänger bekommt weniger als 1.000 Euro im Monat. 44,6% der Frauen erhalten Renten bis 1.000 Euro, bei den Männern liegt diese Quote bei 17,5%. Mehr als ein Viertel (28,1%) der Altersrentenempfänger bekommt pro Monat 2.000 Euro oder mehr: Das betrifft 40,4% der Männer und 16,4% der Frauen.

Un terzo dei beneficiari delle pensioni di vecchiaia percepisce un reddito mensile inferiore a 1.000 euro

Suddividendo i **redditi da pensione di vecchiaia per classi d'importo mensile** si osserva che il 2,9% dei beneficiari percepisce meno di 500 euro. Questo si verifica per il 4,9% delle donne contro lo 0,9% degli uomini. Tra tutti i titolari di pensioni di vecchiaia, il 31,3% percepisce un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese. Le donne hanno pensioni fino a 1.000 euro nel 44,6% dei casi mentre tra gli uomini tale quota è pari al 17,5%. Oltre un quarto dei titolari di pensioni di vecchiaia (28,1%) percepisce un importo mensile di 2.000 euro e oltre: ciò riguarda il 40,4% degli uomini e il 16,4% delle donne.

(6) Zur Erklärung sei hier nochmals erwähnt, dass der Medianwert jener Wert ist, der exakt die Mitte einer geordneten Zahlenfolge definiert, sodass die Hälfte der Zahlen darüber bzw. darunter liegt. Es ist in diesem Zusammenhang durchaus möglich, dass einzelne Werte variieren, der Median aber unverändert bleibt. Im vorliegenden Fall ändert sich der Median beispielsweise nicht, wenn einer schon hohen Altersrente zusätzlich eine Hinterbliebenenrente aufgerechnet wird. Per chiarezza si ricorda che la mediana è quel valore che definisce la metà esatta di una distribuzione di valori ordinati, così che un 50% dei valori registrati si colloca al di sotto di essa e l'altro 50% si colloca al di sopra. Per questo può accadere che alcuni singoli valori cambino e la mediana resti invariata. Nel caso in questione, per esempio, la mediana non varia se una pensione di vecchiaia già elevata si cumula con una pensione ai superstiti.

Empfänger von Altersrenten, nach monatlicher Betragsklasse des gesamten Renteneinkommens und Geschlecht - 2016**Beneficiari di pensioni di vecchiaia, per classe di importo mensile del reddito complessivo da pensione e sesso - 2016**

KLASSE DES MONATS- BETRAGS (Euro)	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		CLASSE DI IMPORTO MENSILE (euro)
	N	%	N	%	N	%	
Unter 500	444	0,9	2.519	4,9	2.963	2,9	Meno di 500
500 - 1.000	8.186	16,6	20.530	39,7	28.716	28,4	500 - 1.000
1.000 - 1.500	9.359	19,0	12.705	24,6	22.064	21,8	1.000 - 1.500
1.500 - 2.000	11.401	23,1	7.480	14,5	18.881	18,7	1.500 - 2.000
2.000 - 2.500	7.949	16,1	3.788	7,3	11.737	11,6	2.000 - 2.500
2.500 und mehr	11.991	24,3	4.705	9,1	16.696	16,5	2.500 e oltre
Insgesamt	49.330	100,0	51.727	100,0	101.057	100,0	Totale

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Die ärmsten 10% der Altersrentner erhalten 2,7% der Gesamtsumme

Die **Verteilung der Einkommen aus der Altersrente** spiegelt systembedingt die sozialversicherungspflichtige Einkommenssituation der Empfänger während ihres Erwerbslebens wider. Wie diese ist auch sie ungleich verteilt.

Um dies zu veranschaulichen ist die **Betrachtung nach Dezilen** hilfreich. Damit wird aufgezeigt, dass die „ärmsten“ 10% der Altersrentner lediglich 2,7% der Gesamtsumme für Altersrenten erhalten, während die „reichsten“ 10% der Rentner über ein Viertel (27,1%) der gesamten Einkommen auf sich vereinen. Das durchschnittliche Renteneinkommen reicht hierbei von jährlichen 4.844 Euro bei den untersten 10% bis zu jährlichen 48.218 Euro bei den obersten 10%. Um diese Ungleichheit zu quantifizieren, kann es sinnvoll sein, das **P90/P10-Perzentilverhältnis** zu betrachten, das das Verhältnis zwischen dem oberen Wert des neunten Dezils und dem oberen Wert des ersten Dezils der Verteilung misst. Für die Altersrenten beträgt dieses Verhältnis 5,1 (4,6 für die Männer und 4,2 für die Frauen).

Untersucht man die Verteilung innerhalb der Geschlechter, so wird ersichtlich, dass die Ungleichverteilung auch bei Geschlechtsgenossen und -genossinnen besteht. Betrachtet man das oberste Dezil, so liegt das dortige durchschnittliche Altersrenteneinkommen bei den Männern bei 58.507 Euro; bei den Frauen liegt es bei deutlich niedrigeren 33.660 Euro. Auch im untersten Dezil zeigen sich Unterschiede: Das männliche durchschnittliche Altersrenteneinkommen liegt bei dieser Gruppe bei 6.973 Euro, das weibliche bei 3.839 Euro.

Al 10% più povero dei beneficiari di pensioni di vecchiaia il 2,7% della somma totale

La **distribuzione dei redditi da pensione di vecchiaia** rispecchia sistematicamente la situazione reddituale dei percettori desunta dai contributi previdenziali versati durante la loro attività professionale. Analogamente ai redditi da lavoro, anche quelli da pensione di vecchiaia sono distribuiti in maniera diseguale.

Per illustrare tale fenomeno è utile la **scomposizione in decili**. Il 10% più "povero" dei percettori di pensioni di vecchiaia riceve appena il 2,7% della somma totale delle pensioni di vecchiaia, mentre il 10% più "ricco" ne riceve più di un quarto (27,1%). Il reddito medio annuo da pensione di vecchiaia è pari a 4.844 euro per il decile di reddito più basso e a 48.218 euro per il decile di reddito più alto. Per dare una dimensione sommaria della disuguaglianza, può essere utile considerare il **rapporto interdecilico P90/P10** che misura di quante volte è maggiore il reddito dell'individuo che si trova a cavallo tra il nono e il decimo decile della distribuzione rispetto al reddito dell'individuo che si trova tra il primo e il secondo decile della medesima. Per le pensioni di vecchiaia tale rapporto è pari a 5,1 (4,6 per gli uomini e 4,2 per le donne).

Analizzando la composizione all'interno di ciascun sesso, si evince come la disuguaglianza sussista anche tra i percettori e tra le percettrici. Prendendo a riferimento il decile superiore, si ha un reddito medio da pensione di vecchiaia pari a 58.507 euro per il sesso maschile e pari a 33.660 euro per il sesso femminile. Vi sono differenze anche nel decile inferiore: il reddito medio da pensione di vecchiaia maschile ammonta a 6.973 euro, quello femminile a 3.839 euro.

Tab. 7

Renteneinkommen aus der Altersrente nach Dezilen und Geschlecht - 2016

Beträge in Euro

Reddito pensionistico da pensione di vecchiaia per decile e sesso - 2016

Importi in euro

DEZILE	Jährlicher Gesamtbetrag (Euro) Importo annuo complessivo (euro)		% Anteil am gesamten Renteneinkommen	Kumulierter % Anteil am gesamten Renteneinkommen	DECILI
	Obere Dezil- schwelle Limite superiore del decile	Durchschnitt Media			
			Incidenza % sul totale del reddito pensionistico	Incidenza % cumulata sul totale del reddito pensionistico	
Insgesamt / Totale					
1. Dezil	6.525	4.844	2,7	2,7	1° decile
2. Dezil	7.029	6.730	3,8	6,5	2° decile
3. Dezil	8.417	7.605	4,3	10,8	3° decile
4. Dezil	10.782	9.365	5,3	16,1	4° decile
5. Dezil (Median)	14.291	12.543	7,1	23,1	5° decile (mediana)
6. Dezil	17.828	16.058	9,0	32,2	6° decile
7. Dezil	21.126	19.470	11,0	43,1	7° decile
8. Dezil	26.080	23.500	13,2	56,3	8° decile
9. Dezil	33.362	29.405	16,5	72,9	9° decile
10. Dezil	-	48.218	27,1	100,0	10° decile
Insgesamt	-	17.773	100,0	100,0	Totale
Männer / Maschi					
1. Dezil	8.552	6.973	3,0	3,0	1° decile
2. Dezil	11.617	9.811	4,2	7,1	2° decile
3. Dezil	15.119	13.441	5,7	12,9	3° decile
4. Dezil	18.053	16.617	7,1	19,9	4° decile
5. Dezil (Median)	20.196	19.244	8,2	28,1	5° decile (mediana)
6. Dezil	23.134	21.648	9,2	37,3	6° decile
7. Dezil	26.602	24.886	10,6	47,9	7° decile
8. Dezil	31.445	28.834	12,3	60,2	8° decile
9. Dezil	39.537	35.008	14,9	75,1	9° decile
10. Dezil	-	58.507	24,9	100,0	10° decile
Insgesamt	-	23.497	100,0	100,0	Totale
Frauen / Femmine					
1. Dezil	5.880	3.839	3,1	3,1	1° decile
2. Dezil	6.525	6.353	5,2	8,3	2° decile
3. Dezil	6.930	6.634	5,4	13,7	3° decile
4. Dezil	7.184	7.020	5,7	19,4	4° decile
5. Dezil (Median)	8.461	7.758	6,3	25,7	5° decile (mediana)
6. Dezil	10.480	9.252	7,5	33,2	6° decile
7. Dezil	13.726	12.059	9,8	43,0	7° decile
8. Dezil	17.934	15.716	12,8	55,7	8° decile
9. Dezil	24.912	20.863	16,9	72,7	9° decile
10. Dezil	-	33.660	27,3	100,0	10° decile
Insgesamt	-	12.315	100,0	100,0	Totale

Quelle: NISF, ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, ISTAT, elaborazione ASTAT

Die Verteilung von Einkommen lässt sich auch grafisch anschaulich darstellen. Hierfür eignet sich die **Lorenzkurve**⁽⁷⁾. Dem kumulierten Anteil der Renteneinkommen gegenübergestellt. Die Lorenz-

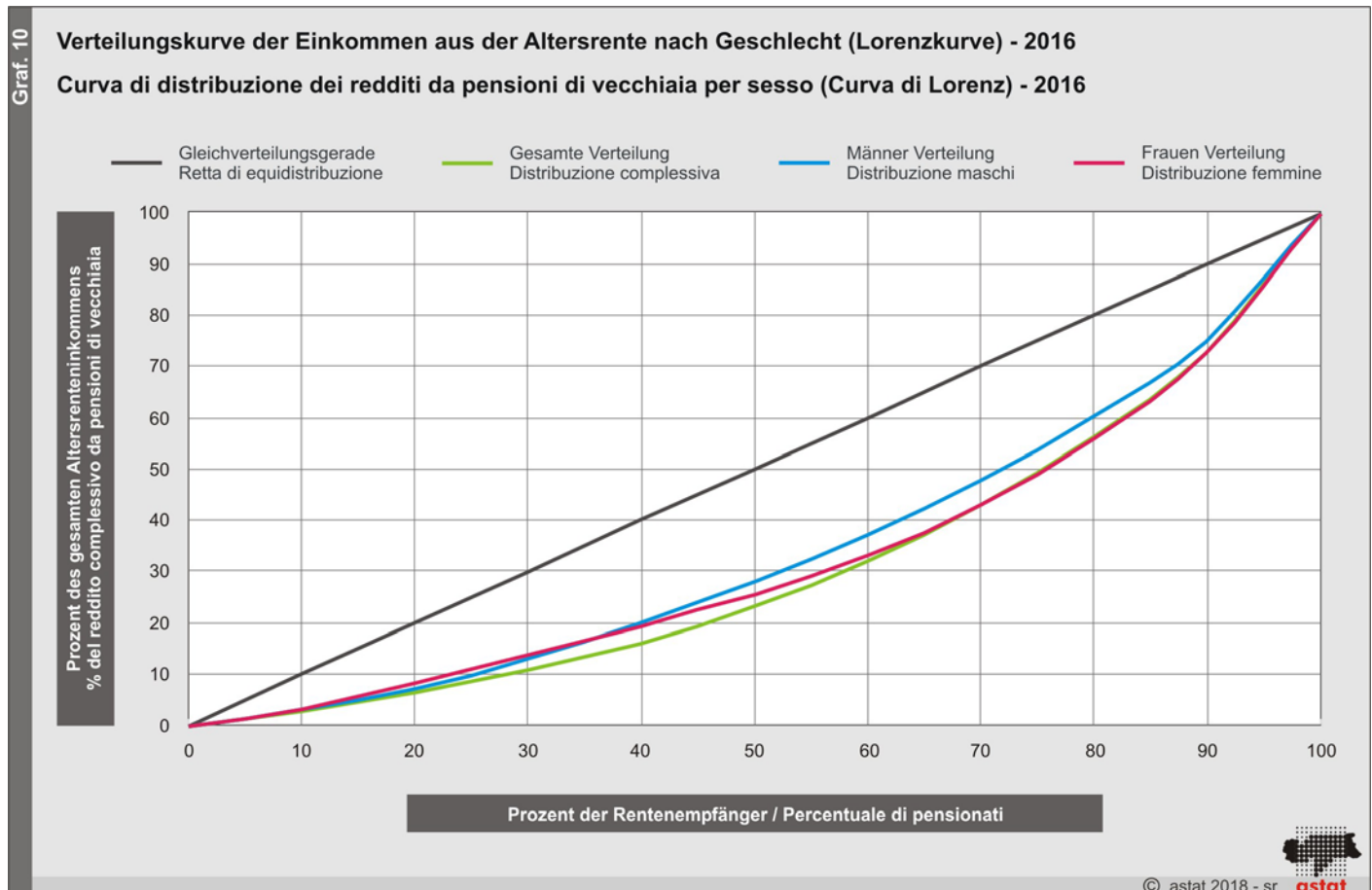
La distribuzione dei redditi si presta anche ad un'efficace rappresentazione grafica, tramite la **"curva di Lorenz"**⁽⁷⁾. La percentuale cumulata dei percettori di pensioni di vecchiaia è messa a confronto con la percentuale cumulata dei redditi da pensione. La curva di

(7) Die Lorenzkurve, auch Konzentrationskurve genannt, wird zur Darstellung der Unterschiede in der Einkommensverteilung verwendet. Auf der Ordinatenachse wird der Prozentsatz des erhaltenen Einkommens eingetragen und auf der Abszissenachse der kumulierte Bevölkerungsanteil, der Einkommen erzielt. Je mehr sich die Kurve der realen Verteilung von der Geraden der idealen Gleichverteilung entfernt, umso größer wird die Fläche zwischen ihnen und demzufolge auch die Ungleichverteilung.

La curva di Lorenz, detta anche curva di concentrazione, è usata per rappresentare graficamente il grado di disuguaglianza nella distribuzione dei redditi. Sull'asse delle ordinate viene posta la percentuale cumulata di reddito conseguito e sull'asse delle ascisse la percentuale cumulata di popolazione che percepisce tale reddito. Essenzialmente più la curva di distribuzione si allontana dalla retta di equidistribuzione ipotetica e quindi aumenta l'area tra le due, più vi è disuguaglianza.

kurve - angewandt auf die Verteilung der Einkommen aus Altersrenten - zeigt auf, dass die erste Hälfte der Rentenempfänger weniger als ein Viertel (23,1%) der gesamten Renteneinkommen bezieht, während der ganze Rest (76,9%) auf die zweite Hälfte entfällt. Bemerkenswert ist, dass die Verteilung innerhalb der einzelnen Geschlechtergruppen ausgeglichener ist als jene zwischen allen Altersrentenempfängern. Man erkennt zudem, dass in den unteren Einkommensbereichen bei den Frauen eine gleichere Verteilung vorherrscht als bei den Männern; bei den oberen Einkommensklassen ist dieses Verhältnis umgekehrt.

Lorenz, applicata alla distribuzione dei redditi da pensione di vecchiaia, dimostra come la prima metà dei percettori riceva meno di un quarto dei redditi pensionistici complessivi (23,1%), mentre la parte restante (76,9%) è appannaggio della seconda metà. È da sottolineare che la suddivisione all'interno dei singoli sessi è più equilibrata di quella tra tutti i percettori di pensione di vecchiaia. Interessante notare come nella parte inferiore dei redditi vi sia una maggiore equità tra le donne, nella parte superiore tra gli uomini.



Als weitere Messgröße der Ungleichverteilung der Einkommen aus der Altersrente, wurde der Gini-Index berechnet, der die Konzentration der Einkommen misst. Dieser Index kann einen Wert von 0 bis 1 annehmen, je nachdem, wie stark eine Ungleichverteilung ausgeprägt ist. Hierbei steht 0 für eine totale Gleichverteilung und 1 für die Konzentration des gesamten Einkommens auf eine einzige Person. Je näher der Wert an 1 liegt, desto ausgeprägter ist die Ungleichverteilung. Im Falle der Altersrenten erreicht der **Gini-Koeffizient für Südtirol im Jahr 2016 den Wert 0,38**. Dieser Wert ist in den letzten zehn Jahren ziemlich konstant geblieben, was auf eine mäßige Ungleichheit der Altersrenten schließen lässt.

Per avere un'ulteriore misura sintetica della disuguaglianza dei redditi da pensione di vecchiaia, si è calcolato l'indice di concentrazione di Gini. Tale indice oscilla tra 0 e 1 a seconda di quanto sia forte la disuguaglianza. È pari a zero quando il reddito è distribuito uniformemente tra la popolazione, mentre è pari a 1 quando una sola persona percepisce l'intero reddito. Più il valore del coefficiente di Gini si avvicina a 1, più marcata è la disuguaglianza. Nel caso delle pensioni di vecchiaia **in Alto Adige l'indice di Gini ha raggiunto nel 2016 il valore 0,38**. Tale valore è rimasto abbastanza costante negli ultimi dieci anni, denotando un moderato livello di disuguaglianza delle pensioni di vecchiaia.

Die höchsten Altersrenten gehen an die Rentner der untersten Altersklassen

Eine Analyse der Empfänger von Altersrenten nach Altersklasse zeigt deutliche Unterschiede bei den Renteneinkommen auf.

Die höchsten Renten entfallen auf die unterste Altersklasse. Rentner bis 59 Jahre beziehen nämlich die mit Abstand höchste mediane Altersrente (27.073 Euro). In den Altersklassen zwischen 60 und 84 Jahren, in welche der Großteil der Altersrentner fällt, gehen die Werte kontinuierlich und sehr stark zurück und betragen bei den Rentnern ab 85 Jahren nur mehr rund 8.000 Euro. Der erhebliche Rückgang der medianen Altersrente in den höheren Altersklassen ist u.a. auf den schlechteren Rentenversicherungen in der Vergangenheit und auf den höheren Anteil weiblicher Rentenempfänger zurückzuführen. Deren mittlere Lebenserwartung ist höher, die bezogenen Renten sind hingegen niedriger.

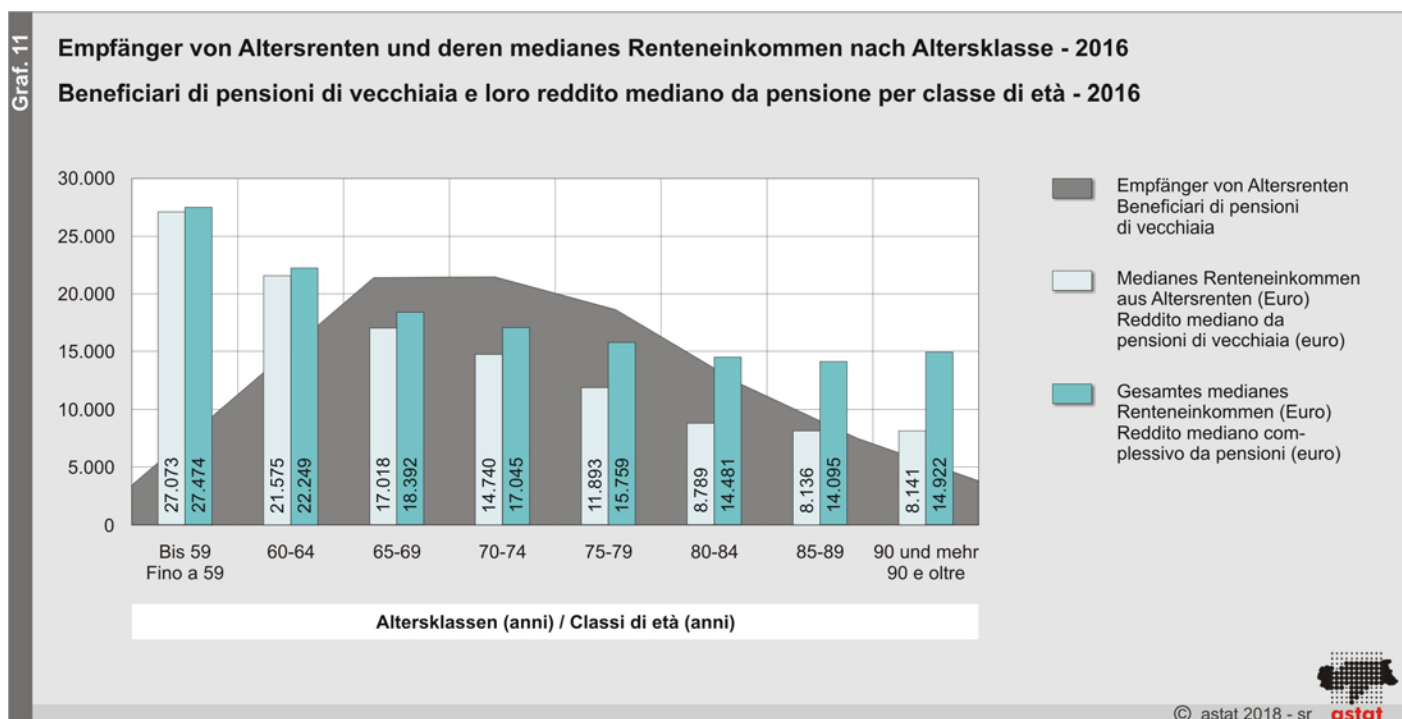
Im Vergleich zum Einkommen aus Altersrente nimmt das gesamte Renteneinkommen mit zunehmendem Alter in geringerem Maße ab. Andersrum bedeutet dies, dass andere Rentenarten, wie etwa die Hinterbliebenenrente oder auch Fürsorgereuten, die naturgemäß vermehrt an ältere Personen ausbezahlt werden, im Alter immer stärker zum Renteneinkommen beitragen.

Le pensioni di vecchiaia di importo più elevato si trovano tra i più giovani

Un'analisi dei beneficiari di pensione di vecchiaia per classe d'età mostra chiare differenze negli importi percepiti.

Le pensioni di vecchiaia di importo più elevato si trovano tra i più giovani. I pensionati della classe d'età fino a 59 anni percepiscono, infatti, la pensione di vecchiaia con il valore mediano nettamente maggiore (27.073 euro). Nelle classi di età tra i 60 e gli 84 anni, quelle più numerose, i valori si riducono in modo evidente e progressivo. I pensionati di oltre 85 anni percepiscono una pensione di vecchiaia con un valore mediano di circa 8.000 euro. Il netto abbassamento della pensione mediana al crescere dell'età è da collegarsi, tra l'altro, alle peggiori condizioni assicurative del passato e all'aumento della componente femminile, la cui vita media è maggiore, ma presenta generalmente pensioni più basse.

Rispetto al reddito da pensione di vecchiaia, con l'avanzare dell'età il reddito da pensione in generale diminuisce in modo meno marcato. In altri termini ciò significa che altri tipi di pensioni, come quelle di reversibilità o quelle assistenziali, che normalmente vengono erogate in favore di persone più anziane, contribuiscono in misura più evidente al reddito complessivo da pensione dei beneficiari più anziani.



Zwischen 2007 und 2016 ist die Anzahl der Altersrentner gestiegen

Insgesamt gab es einen Anstieg von 98.910 Altersrentnern im Jahr 2007 auf 101.057 im Jahr 2016. Auch der Anteil der Altersrentner an den gesamten

Tra il 2007 e il 2016 aumentati i beneficiari di pensione di vecchiaia

Nel complesso si è registrato un aumento da 98.910 pensionati nel 2007 a 101.057 nel 2016. Anche la quota dei beneficiari di pensioni di vecchiaia rispetto

Rentenempfängern ist in den letzten zehn Jahren gestiegen, und zwar von 78,4% auf 80,6%.

Bei den Renteneinkommen ist der Anstieg noch deutlicher: Die mediane Gesamtrente insgesamt stieg in zehn Jahren um 33,7%, die mediane Altersrente um 39,4%.

Betrachtet man die reale, d.h. die inflationsbereinigte Veränderung der Renteneinkommen der letzten zehn Jahre⁽⁸⁾, so zeigt sich, dass das mediane Renteneinkommen im Allgemeinen um 13,0% und das mediane Einkommen aus Altersrenten um 17,9% gestiegen ist.

Zudem zeigt sich, dass **die Empfänger von Altersrenten in einem Jahrzehnt immer älter geworden sind**. Der Altersrentner ist im Jahr 2016 durchschnittlich 73,2 Jahre alt und somit im Vergleich zum Jahr 2007 (70,1 Jahre) drei Jahre älter.

al totale dei pensionati negli ultimi dieci anni è aumentata dal 78,4% all'80,6%.

Riguardo ai redditi da pensione, la crescita è ancora maggiore: l'importo della pensione complessiva mediana è aumentato in dieci anni del 33,7%, quello della pensione di vecchiaia mediana del 39,4%.

Se si analizza la variazione in termini reali dei redditi da pensione nei dieci anni, cioè al netto dell'inflazione⁽⁸⁾, emerge che il reddito mediano da pensione in generale è aumentato del 13,0% e quello da pensione di vecchiaia del 17,9%.

Emerge, inoltre, che in un decennio **i beneficiari di pensione di vecchiaia sono diventati in media sempre più anziani**. Nel 2016 il beneficiario medio di pensione di vecchiaia è più anziano di tre anni (73,2 anni) rispetto al 2007 (70,1 anni).

Tab. 8

Empfänger von Altersrenten und deren medianes Renteneinkommen - 2007-2016

Beneficiari di pensioni di vecchiaia e rispettivo reddito mediano da pensione - 2007-2016

JAHRE ANNI	Empfänger von Altersrenten Beneficiari di pensione di vecchiaia	% Anteil an Renten- empfängern insgesamt % sul totale beneficiari di pensioni	Gesamtes medianes Renteneinkommen (Euro) Reddito da pensione mediano complessivo (euro)	davon aus Altersrente (Euro) di cui da pensione di vecchiaia (euro)	Durchschnittsalter (Jahre) Età media (anni)
2007	98.910	78,4	12.792	10.253	70,1
2008	99.926	79,0	13.290	10.695	70,4
2009	100.739	79,4	14.125	11.259	70,8
2010	101.874	80,0	14.381	11.572	71,1
2011	102.718	80,4	14.852	12.059	71,4
2012	102.917	80,8	15.444	12.609	71,8
2013	102.532	81,1	16.112	13.196	72,2
2014	100.519	80,1	16.346	13.372	72,6
2015	101.071	80,4	16.792	13.900	72,9
2016	101.057	80,6	17.098	14.291	73,2

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Längsschnittanalyse: Die Altersrente hat in den letzten 10 Jahren ihre Kaufkraft beibehalten

Wie bereits im vorherigen Absatz erwähnt, zeigen die Pensionseinkommen eine positive reale Veränderung. Dies kann unter anderem darauf zurückzuführen sein, dass im Vergleich zu zehn Jahren zuvor eine Reihe von Personen mit höheren Berufsbildern in den Ruhestand getreten sind. Zudem unterliegen die Renten im Laufe der Jahre dem Mechanismus des so genannten „automatischen Ausgleichs“, also der periodischen Erhöhung der Rentenleistung im Einklang mit der Inflation. Diese Phänomene haben wahrscheinlich zu einem nominalen Anstieg der Renteneinkommen geführt, der höher als die Inflation ist.

Un'analisi longitudinale: le pensioni di vecchiaia in 10 anni hanno mantenuto il potere d'acquisto

Come si è visto nel paragrafo precedente, le variazioni reali dei redditi da pensione registrano un segno positivo. Questo potrebbe essere dovuto anche al fatto che rispetto a dieci anni prima, è andato in pensione un certo numero di individui con profili professionali più elevati. È da notare, inoltre, che le pensioni vengono negli anni sottoposte al meccanismo della cosiddetta "perequazione automatica", cioè l'aumento periodico dell'assegno pensionistico collegato all'inflazione. Questi fenomeni hanno verosimilmente determinato un incremento nominale dei redditi da pensione superiore all'inflazione effettiva.

(8) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen.
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano.

Werden jedoch anstelle der Gesamtanzahl der Rentenempfänger nur Rentner aus der Datenbank extrahiert, die 2007 eine Altersrente erhalten haben und diese im Jahr 2016 weiter beziehen, kann man die Veränderung der Kaufkraft für diese Personen berechnen. Dies ermöglicht eine Längsschnittanalyse⁽⁹⁾, da dieselben Personen über zehn Jahre hinweg betrachtet werden können. Indem diese Rentner isoliert werden, schließt man die Veränderungen in der Zusammensetzung der Begünstigten im Laufe des Berichtszeitraumes aus.

Diese Vorgehensweise reduziert die reale Veränderung der Renteneinkommen deutlich: das mediane Einkommen aus Altersrenten dieser Personen ist in zehn Jahren nur um 1,2% gestiegen. Betrachtet man jedoch das durchschnittliche Altersrenteneinkommen im betreffenden Jahrzehnt, so ergibt sich sogar ein realer Verlust von 2,4%. Dieser Verlust ist darauf zurückzuführen, dass der automatische Ausgleich der Rentenansprüche die Kaufkraft vor allem der unteren Einkommensklassen (ersten drei Dezile) gesichert hat. Die höchsten Renten (letzte drei Dezile) werden benachteiligt, weil sie in geringerem Maße neu bewertet werden, sodass ihr nominales Wachstum zwischen 2007 und 2016 niedriger war als der effektive Anstieg der Inflation. Da der Mittelwert durch die Extremwerte beeinflusst wird, kommt es zu dieser negativen Veränderung.

Se invece di considerare l'insieme complessivo dei beneficiari, si estraggono dalla banca dati soltanto i pensionati che percepivano una pensione di vecchiaia nel 2007 e la continuavano a percepire nel 2016, è possibile calcolare la variazione del potere d'acquisto per questi soggetti. Ciò permette di effettuare un'analisi longitudinale⁽⁹⁾, essendo i soggetti osservati gli stessi a dieci anni di distanza. In questo modo si isolano tali pensionati, escludendo le variazioni intercorse nella composizione della platea dei beneficiari, durante il decennio in esame.

Questa operazione ridimensiona in misura evidente la variazione reale dei redditi da pensione: in dieci anni emerge che il reddito mediano da pensione di vecchiaia di tali soggetti è aumentato solo dell'1,2%. Se invece si considera il reddito da pensione di vecchiaia medio nel decennio in questione, questo registra una perdita del 2,4% in termini reali. Tale perdita è dovuta al fatto che attraverso il sistema della perequazione automatica delle pensioni si è salvaguardato il potere d'acquisto soprattutto delle fasce più basse di reddito (primi 3 decili). Le pensioni più elevate (ultimi 3 decili) sono quelle più penalizzate poiché vengono rivalutate in misura minore, con il risultato che la loro crescita nominale tra il 2007 e il 2016 è stata inferiore all'aumento effettivo dell'inflazione. Essendo la media influenzata dai valori estremi si registra pertanto tale variazione negativa.

Tab. 9

Renteneinkommen aus Altersrenten: Längsschnittanalyse - 2007-2016

Reddito da pensione di vecchiaia: Analisi longitudinale - 2007-2016

	2007	2016	% Veränderung 2007-2016 Variazione % 2007-2016		
			Nominal Nominale	Real (a) Reale (a)	
Jahresbetrag je Rentenempfänger (in Euro):					Importo annuo per beneficiario (in euro):
- Durchschnitt	14.006	16.165	+15,4	-2,4	- media
- Median	10.691	12.791	+19,6	+1,2	- mediana

(a) Inflationsbereinigte Veränderung - Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen.
Variazione al netto dell'inflazione - Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

(9) Diese Art der Analyse untersucht Informationen über die gleiche Gruppe von Probanden (Panel) zu unterschiedlichen Zeiten, um Veränderungen im Laufe der Zeit zu erkennen.
Tale tipo di analisi esamina le informazioni sullo stesso gruppo di soggetti (panel) in diversi periodi per rilevarne i cambiamenti nel corso del tempo.

Datenquelle

Die Informationen zu den Renten stammen aus dem Verwaltungsarchiv „Casellario centrale dei pensionati“ des Nationalinstituts für Soziale Fürsorge (NISF), das die Daten zu allen ausbezahlten Rentenleistungen, sowohl von öffentlichen als auch von privaten Vorsorgekörperschaften, sammelt und auf lokaler Ebene dem Landesinstitut für Statistik (ASTAT) zur Auswertung zur Verfügung stellt.

Vergleichbarkeit

Im Jahr 2012 ist das staatliche Fürsorgeinstitut für die öffentlich Bediensteten (INPDAP) abgeschafft und in das NISF inkorporiert worden. Seither ist es dem NISF möglich, auch diesen Teil der Datenquelle sehr detailliert zu erfassen. Entsprechend wurde eine Überarbeitung der Zeitreihe notwendig, da die neue Klassifikation zu Abweichungen bei den Alters- und Invaliditätsrenten geführt hat. Aus diesem Grund sind die vorliegenden Ergebnisse nur eingeschränkt mit vorangegangenen Veröffentlichungen vergleichbar.

Zudem stammen die Grunddaten aus einem Verwaltungsarchiv und können sich somit - je nach Extraktionszeitpunkt - bezogen auf denselben Zeitraum geringfügig voneinander unterscheiden.

Seit der Fornero-Reform von 2011 wird die Dienstaltersrente als „Frührente“ bezeichnet. Aus Gründen der Vergleichbarkeit der Zeitreihen wird in dieser Mitteilung trotzdem noch von Dienstaltersrenten gesprochen.

Untersuchungseinheit und -universum

Die statistische Untersuchungseinheit ist die **Rente**. Unter „Rente“ versteht man die periodische, dauerhafte und individuell angepasste Auszahlung von Geld durch die öffentliche Verwaltung sowie durch öffentliche und private Körperschaften aus folgenden Gründen: Erreichen eines bestimmten Alters, Anreifen des Dienstalters aufgrund der eingezahlten Beiträge, Verlust oder Minderung der Arbeitsfähigkeit durch angeborene oder plötzlich aufgetretene Einschränkung, durch Arbeitsunfälle oder durch Krieg; zu Lasten lebende Hinterbliebene bei Ableben der versicherten Person.

Die Höhe der Renten wird jährlich am 31. Dezember festgelegt und umfasst folgende Bruttobeträge, vor eventuellen Abzügen: **Grundbetrag, Erhöhung aufgrund des Indexes der Lebenshaltungskosten und der Anpassung der Gehälter sowie etwaige andere Zulagen und Nachzahlungen.** Der Jahresbetrag der Rente ergibt sich aus dem Produkt des Monatsbetrags am Stichtag 31. Dezember und der Anzahl der Monate, für welche eine Zahlung vorgesehen ist. **Sämtliche Angaben zu Geldbeträgen verstehen sich, wenn nicht anders angegeben, als jährliche Bruttobeträge.**

Fonte dei dati

Le informazioni sui trattamenti pensionistici oggetto di analisi provengono dall'archivio amministrativo denominato „Casellario centrale dei pensionati“ gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS). Tale ente raccoglie i dati relativi a tutte le prestazioni pensionistiche erogate dagli enti previdenziali - sia pubblici sia privati - e mette a disposizione dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) i dati a livello locale per l'elaborazione di statistiche.

Confrontabilità

Nel 2012 l'Istituto previdenziale dei dipendenti pubblici INPDAP è stato soppresso e incorporato nell'INPS. Da allora è possibile per l'INPS conoscere in modo dettagliato anche questa fonte di dati. Di conseguenza è stata necessaria una rielaborazione delle serie storiche, poiché la nuova classificazione ha portato una variazione dei dati riguardanti le pensioni di vecchiaia e invalidità. Per questo motivo i dati contenuti nel presente studio sono confrontabili solo parzialmente con quanto pubblicato in passato.

Inoltre i dati elementari derivano da un archivio amministrativo, di conseguenza i valori relativi ad uno stesso periodo possono variare leggermente, nel caso in cui le estrazioni dall'archivio siano avvenute in momenti differenti.

Dalla riforma Fornero del 2011 la pensione di anzianità ha assunto la denominazione di pensione anticipata. Ciononostante, per motivi di confrontabilità nelle serie storiche, in questo notiziario ci si riferisce ancora alle pensioni di anzianità.

Unità e universo di analisi

L'unità di analisi statistica è la **pensione**. Per „pensione“ si intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, per infortunio sul lavoro o a causa di eventi bellici; presenza di sopravvissuti a carico, in caso di morte della persona protetta.

L'importo annuo della pensione è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: **importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e arretrati.** L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. **Tutti gli importi riportati all'interno della pubblicazione si intendono - salvo diversa indicazione - lordi e annui.**

Das Untersuchungsuniversum umfasst sämtliche inländische Rentenzahlungen, deren Empfänger ihren **meldeamtlichen Wohnsitz in Südtirol** haben.

WEITERFÜHRENDE INFORMATIONEN

Für eine tiefergehende Auseinandersetzung mit dem Thema „Renten“ stellt das Landesinstitut für Statistik folgende Informationen im Internet (<http://astat.provinz.bz.it/de/arbeits-einkommen-konsum.asp>) bereit:

Tabellensammlung, Methodik und Glossar

Es steht die Tabellensammlung „Renten in Südtirol 2016“ mit einer Vielzahl von auf lokaler Ebene berechneten Tabellen zur Verfügung.

Die PDF-Version der Tabellensammlung enthält zudem methodische Hinweise sowie ein Glossar, um das Verständnis der Fachbegriffe und der Ergebnisse in den Tabellen und Grafiken zu erleichtern.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Luca Frigo, Tel. 0471 41 84 43.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

L'universo dell'indagine comprende i trattamenti pensionistici complessivi nazionali, i cui beneficiari hanno la propria **residenza anagrafica in provincia di Bolzano**.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per approfondimenti sul tema "pensioni" l'Istituto provinciale di statistica mette a disposizione su internet (<http://astat.provincia.bz.it/it/lavoro-retribuzioni-consumo.asp>) il seguente materiale:

Raccolte di tabelle, metodologia e glossario

È disponibile una raccolta di tabelle "Pensioni in Alto Adige 2016", contenente molteplici dati a livello locale.

La versione PDF della raccolta di tabelle contiene appunti metodologici e un glossario, per facilitare la corretta comprensione dei concetti chiave e dei risultati contenuti all'interno di tabelle e grafici.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a
Luca Frigo, tel. 0471 41 84 43.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).